



# MoVi in gruppo

## La multidisciplinarietà in Terapia Occupazionale

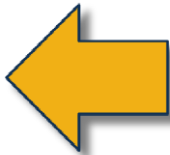
Gianfrancesco Minetto, Anna Guernieri

Milano 11 Maggio 2013

# Il modello vivaio

Gli **elementi costitutivi** del MoVi sono:

- **La valutazione**
- **Il setting (spazio, tempo, materiali, oggetti)**
- **I sensi nel pensiero (inter-relazione tra corpo e mente)**
- **L'ambiente non umano**
- **Il processo interattivo (le trasformazioni)**
- **I gruppi**



# I cambiamenti

Il modello Vivaio è stato però modificato in alcuni ambiti:

- **Doppia figura adulta (TO e psicologa)**
- **Respiro e definizione del progetto (obiettivi; 3 momenti)**
- **Numero finito di incontri**
- **Contatto con il cerchio terapeutico (famiglia e altre professioni)**

# Il gruppo (non casuale)

+ Composto da 4 soggetti

+ Pareggiati per età, genere, classe frequentata

| Sogg   | Genere | Età | Classe scol frequentata | Diagnosi di invio                                                                                                                                                     | Percorso terapeutico pregresso (mesi) | Terapia farmacologica |
|--------|--------|-----|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------|
| 1 (GS) | M      | 10  | 4° elem.                | Disturbo dell'interazione sociale e della comunicazione, alterazione globale dello sviluppo psicologico (F 84)                                                        | 36                                    | Nessuna               |
| 2 (MR) | M      | 10  | 4° elem.                | Disturbo d'ansia da separazione, disturbo misto della condotta e della sfera emozionale ( F 92)                                                                       | 21                                    | Nessuna               |
| 3 (PP) | M      | 11  | 5° elem.                | Disturbi evolutivi specifici misti (disturbo della coordinazione motoria, disturbo del linguaggio sul versante espressivo e disturbo specifico della lettura) ( F83 ) | 6                                     | Nessuna               |
| 4 (LM) | M      | 10  | 4° elem.                | Sospetto disturbo della condotta (F91)                                                                                                                                | 6 (e, in precedenza, altri periodi)   | Nessuna               |



# L'antefatto: IL TERREMOTO

- + Durante il primo ciclo del gruppo, avviene il **terremoto** con epicentro in Emilia e sentito in tutto il nord-est.

Stesso pericolo



Paure diverse

Diverso il modo di provare paura



Un terremoto può scatenare una forza distruttiva che lascia silenzio e vuoto.  
Le parole si spengono e lasciano spazio ad immagini di distruzione e paura.

*Stephen Littleword*

- + **Discussione orizzontale** sul tema della paura:  
scopriamo che provare paura è un' esperienza comune.  
Però ognuno prova paura per cose diverse, in modi diversi.



Così nasce insieme l' idea di approfondire insieme questa tematica

# I momenti del gruppo (90' /incontro)





# Cos' è la paura?

The image shows a piece of paper with handwritten notes in Italian. The title is "CHE COSA E' LA PAURA?". Below the title, there are two main definitions:

- PAURA** = REAZIONE DEL NOSTRO ORGANISMO ALLE MINACCE PERCEPITE. E' GRAZIE AD ESSA CHE E' POSSIBILE AFFRONTARE IN MODO ADEGUATO IL PERICOLO.
- PERICOLO** = MINACCIA ALLA NOSTRA INCOLUMITA' CHE SI MANIFESTA INDIPENDENTEMENTE DALLA NOSTRA VOLONTA'.

On the left side, there are several examples of fear for specific people:

- PER GIACOMO E' UNA MINACCIA.
- PER LORENZO E' UN' EMOTIONE.
- PER MATTEO E' COME IL NERO.
- PER PIETRO E' UNA COSA CHE DA LORENZO.

Two orange ovals are drawn over the text. The first oval encloses the examples on the left. The second oval encloses the definitions of "PAURA" and "PERICOLO".

Per noi

Per chi se ne occupa



# A cosa serve provare paura?

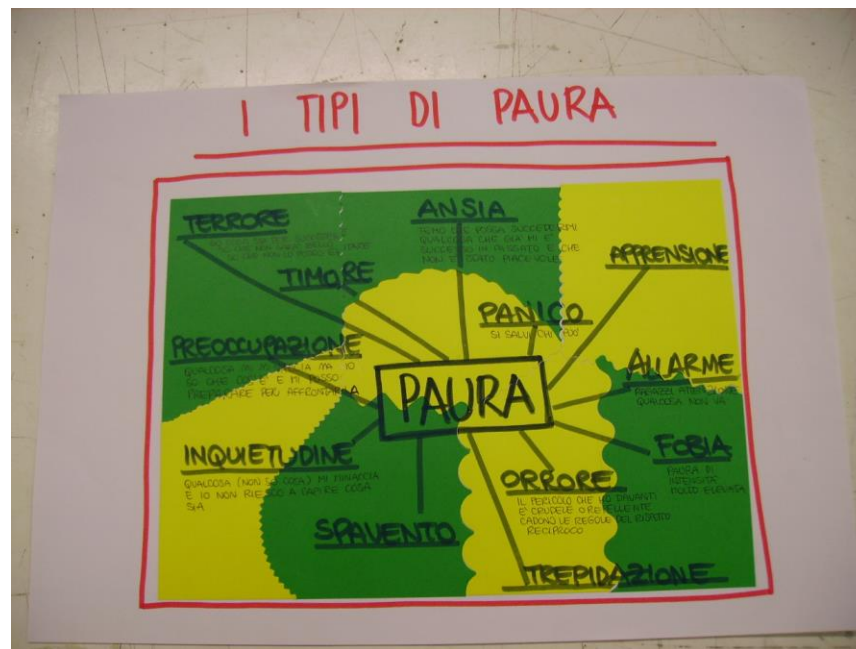
È una esperienza  
spiacevole...



Ma almeno che  
serva a qualcosa..

# Una paura o tante paure?

Le paure sono tante



Di alcune si può non aver paura

Di altre ci si può incuriosire

# Noi e le nostre paure

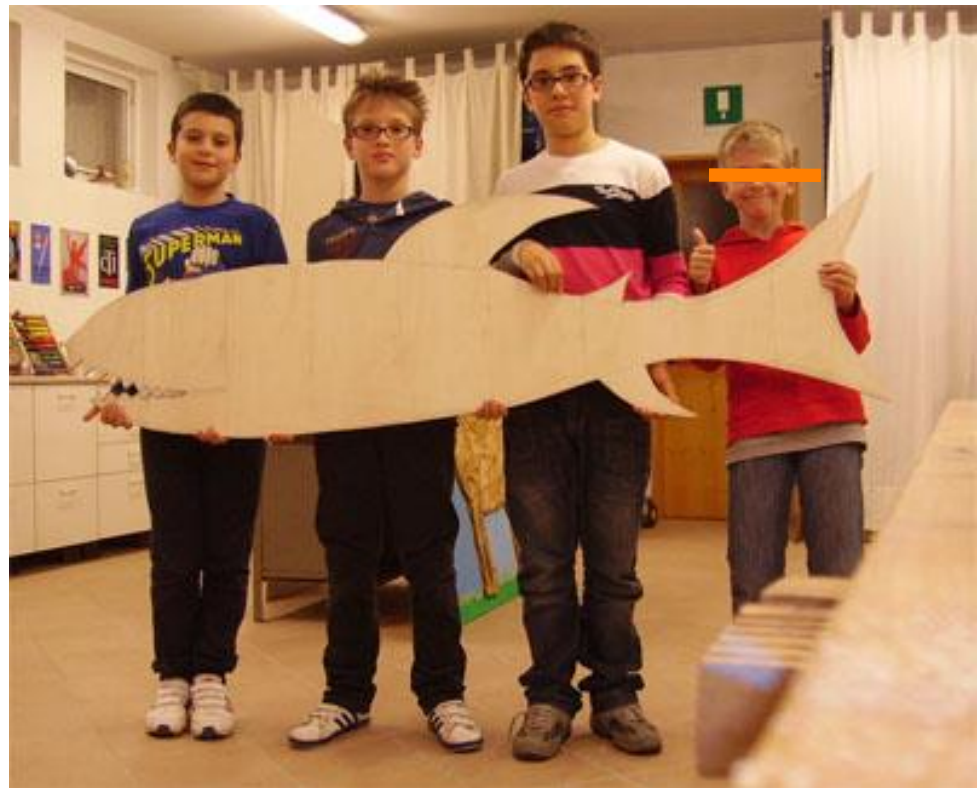
+ Ecco che se provare paura è comune, possiamo condividere le paure che ci accompagnano ogni giorno.

- Cani
- Squali
- Clown
- Melanzane (?)

+ E vederle insieme in un unico oggetto fatto da noi

# Il clown dog

- + Corpo di squalo
- + Faccia di cane
- + Bombetta e ricci
- + Occhi di melanzana
- + ..anima di legno..



# Preparazione

- + Disegnare
- + Prendere misure
- + Segare
- + Tagliare
- + Levigare



.. a volte superando un pizzico paura..



# Preparazione

...ma mai da soli..



Anche le foto sono parte  
dell'attività (v. MR)

# Preparazione

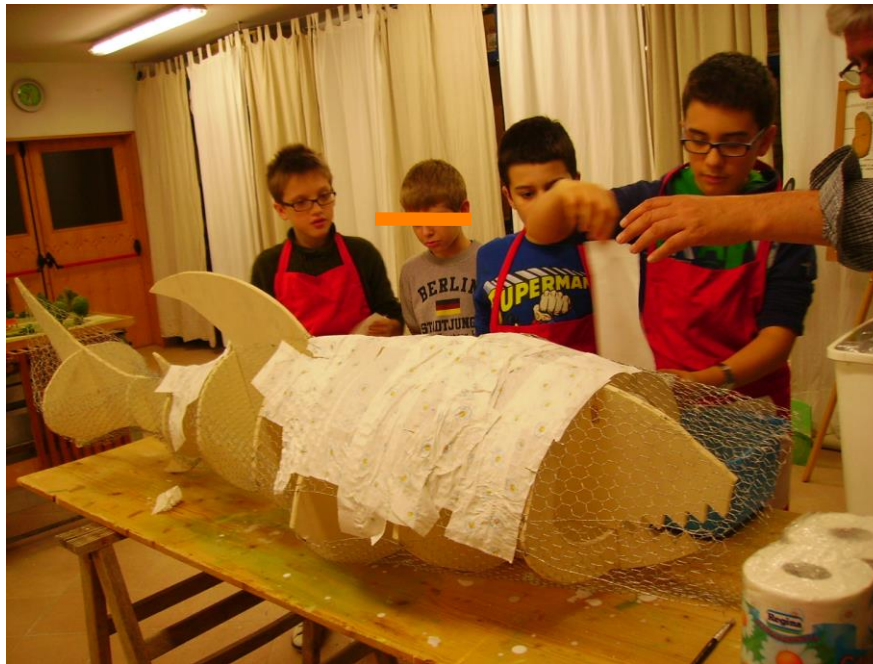
- + Montare
- + Ricoprire





# Preparazione

- + Consolidare
- + Dipingere e Riempire



# Condivisione

+ Se tutti abbiamo paura, allora

**Lo scopo del gioco non è liberarsi dalle paure ma  
rendere più flessibile il nostro sistema che le gestisce**

Diciamolo a chi ci è caro





# Conclusioni

- + La paura nasce da una valutazione di impotenza, dal non conoscere o non sapere come affrontare un pericolo.
- + Esplorare con cautela il pericolo ci richiede di usare tutta la capacità creativa del nostro pensiero.  
Significa fare ipotesi, immaginare, ricreare e modificare.

(MR Ciceri, 2001)

